

# IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

29 gennaio 2022  
Anno II Numero 2

## IN QUESTO NUMERO

1. Dove voi sarete, noi saremo  
di Gianluca Giuliano
2. Elezioni Rsu, Ugl: pronti al  
confronto ma si valuti rinvio
3. Giuliano: "L'Italia non è un  
paese per infermieri"
4. In prima linea a Catania per  
gli ausiliari Asp
5. Ugl Salute News

## DOVE VOI SARETE, NOI SAREMO

di Gianluca Giuliano

*"Dove voi sarete io sarò"*. È una frase di Filippo Corridoni, l'Arcangelo del Sindacalismo Rivoluzionario, colui che abbiamo scelto a campeggiare, fiero durante un comizio, sul nostro bollettino. È questo lo spirito che deve animare le battaglie per la giustizia sociale: essere al fianco dei lavoratori, accogliere le loro richieste, difendere la loro dignità. La Ugl Salute è tutto questo e lo ha dimostrato anche in questi anni difficilissimi di emergenza non avendo timore di schierarsi con gli operatori sanitari lì dove ce ne era bisogno. Come nella lecita richiesta di attingere alla graduatoria del concorso infermieristico del Sant'Andrea di Roma per un diritto che andava riconosciuto. Era maggio del 2020 quando senza nessun pregiudizio ideologico o di parte abbiamo mostrato concretamente il nostro impegno confrontandoci con chi rivendicava ciò che gli spettava. Quella graduatoria è oggi esaurita e sentiamo di aver fatto ciò che era giusto. L'esempio di questa battaglia territoriale porta ad aprirci all'intero suolo nazionale. Il tempo continua a scorrere e l'emergenza pandemica ancora schiaccia l'Italia. L'attuale SSN ha mostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, tutti i suoi limiti, la pochezza delle strategie passate che lo hanno impoverito, portandolo alla soglia del collasso se non oltre. Non bisogna attendere ancora. Serve un intervento urgente, serve che la politica e le istituzioni comprendano che solo ripartendo dagli operatori sanitari, aumentandone le fila con assunzioni che garantiscano dignità e diritti attraverso contratti a tempo indeterminato e mettendo mano agli emolumenti aumentandoli per portarli al pari dei colleghi di tante altre nazioni europee, si potrà restituire ai cittadini una sanità pronta ad assisterli nella giusta maniera. La Ugl Salute ha lottato, lotta e lotterà per questo. *Dove voi sarete, noi saremo*, come Corridoni ci ha insegnato.



## ELEZIONI RSU, UGL: PRONTI AL CONFRONTO, MA SI VALUTI RINVIO

Eppur si vota. Le prossime elezioni per il rinnovo delle Rsu sono state confermate per i giorni 5, 6, 7 aprile 2022 nonostante l'emergenza per il Covid-19 imponga sacrifici e grandi limitazioni alla vita quotidiana dei cittadini italiani. Il Coordinamento Rsu del Pubblico Impiego della UGL, composto da Michela Toussan, Gianluca Giuliano, Ornella Petillo, Ornella Cuzzupi, Alessandro Di Stefano e Roberto Rossi, ritiene opportuno il rinvio dell'appuntamento elettorale per poter garantire la massima sicurezza a tutti i lavoratori che dovranno esprimere le loro preferenze, e a coloro che sono impegnati nella presentazione delle liste e successivamente lo saranno in presenza nei seggi. L'elezione delle Rsu rappresenta da sempre un momento di confronto democratico del mondo del lavoro, sia pubblico che privato. Le particolari condizioni create dalla pandemia di fatto limitano tutto questo con il rischio concreto che il risultato non possa rappresentare la volontà di chi è chiamato al voto. Per questo il Coordinamento Rsu della Ugl, pur essendo pronto al confronto, ritiene doveroso chiedere un intervento istituzionale che possa garantire uno slittamento delle date del voto così da garantire il corretto svolgimento delle elezioni nella massima sicurezza, permettendo ai lavoratori di esprimere il voto in totale tranquillità e libertà.



## GIULIANO: “L’ITALIA NON È UN PAESE PER INFERMIERI”

L’Italia non è più un paese per infermieri. “Non è un titolo di un film - commenta il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano - ma una realtà triste e drammatica che denunciemo da tempo non solo per questa categoria ma per tutte quelle degli operatori sanitari. Il report pubblicato dal CREA (Centro per la Ricerca Economica applicata in Sanità) conferma una enorme carenza di personale stimabile da 230 a 350mila unità. Un dato che mette l’Italia tra i fanalini di coda in Europa e fa porre la domanda: perché? Noi crediamo - prosegue il sindacalista - che oltre alle politiche scellerate di tagli operati in passato ai danni della sanità una delle cause sia la ormai poca attrattività che questa professione ha nelle fasce giovanili, come dimostrato dal calo delle adesioni registrato negli ultimi corsi universitari in infermieristica. Pur svolgendo un ruolo essenziale per la comunità gli infermieri italiani non riscontrano gli adeguati riconoscimenti che meriterebbero come dimostrano le attuali retribuzioni al di sotto della media europea. Sono costretti spesso a lavorare in condizioni di scarsa sicurezza e non vengono tutelati da norme contrattuali certe. Così uno scenario precario come quello attuale, con tanti professionisti attratti dalle migliori condizioni offerte da altre nazioni, rischia di trasformarsi in catastrofico nei prossimi anni e a farne le spese, se non si interverrà con urgenza, convogliando sempre maggiori risorse, sarà l’assistenza per i cittadini”.



## IN PRIMA LINEA A CATANIA PER GLI AUSILIARI ASP

Non si ferma l’attività della federazione Ugl Salute di Catania a difesa dei lavoratori dei servizi di ausiliario in appalto per l’Azienda sanitaria provinciale di Catania. La vertenza che interessa circa 200 unità lavorative, infatti, di recente è stata portata all’attenzione del dirigente generale del Dipartimento del lavoro Gaetano Sciacca, per un intervento urgente da parte dell’Amministrazione regionale. Il segretario della federazione regionale della Ugl Salute, Carmelo Urzì, con il segretario provinciale della Ugl Salute di Messina Antonino Sciotto ed il dirigente sindacale di segreteria Rosario Clienti, alla presenza del funzionario direttivo Girolamo Catalano, hanno perorato la causa dei dipendenti sorta dopo il passaggio dal precedente affidamento alla Pfe alla nuova appaltante Dussmann. Nonostante diversi incontri con la ditta prima e con l’Asp poi, ancora oggi il personale inquadrato per l’ausiliario continua a svolgere mansioni superiori a livello socio-sanitario, ovvero una tipologia di lavoro necessaria per la committente, che è associata dall’appaltatrice al contratto Multiservizi-servizi integrati applicato invece correttamente agli addetti alle pulizie.



“Abbiamo chiesto un intervento da parte dell’Assessorato regionale del Lavoro, perché vogliamo che sia resa giustizia a questi 200 operatori. Donne e uomini che, in stato di agitazione da oltre 4 mesi, hanno continuato a lavorare con abnegazione e passione anche in aree Covid-19” - spiegano i tre sindacalisti. “E non è una problematica - proseguono - che riguarda nello specifico solo la realtà catanese, considerato che anche in altre provincie siciliane dove Asp e Aziende ospedaliere si sono agganciati alla gara d’appalto, formulata ed espletata dalla Centrale unica di committenza regionale, il disagio per i

lavoratori coinvolti è simile. Alla fine dell’incontro abbiamo potuto apprezzare la volontà del Dipartimento di volerci vedere fino in fondo in questa paradossale vicenda, anche alla luce dei precedenti che poi si sono risolti a favore dei lavoratori con il riconoscimento del giusto contratto collettivo nazionale. Confidiamo dunque - concludono dalla Ugl - in un’immediata soluzione di una questione che dura ormai da troppo tempo e che si potrebbe superare con la buona volontà e senza un aggravio di costi rispetto al capitolato”.

## UGL SALUTE NEWS

**Da Roma** - Si è svolto in video conferenza, nel rispetto delle norme anti Covid-19, il Congresso Nazionale della Ugl Salute. Durante i lavori sono intervenuti il Segretario Nazionale Francesco Paolo Capone ed i Vice Segretari Luca Malcotti e Luigi Ulgiati.

**Dalle Marche** - Brutte notizie per il personale della Asur5. “L’Azienda - dice Benito Rossi Segretario Provinciale di Ascoli Piceno - ha decurtato nella busta paga di gennaio 2022 il 50% delle indennità festive con motivazioni a nostro avviso inaccettabili. È un vero attacco frontale agli operatori sanitari impegnati in prima linea da lungo tempo. Chiediamo alla regione e alla Direzione Generale della Asur5 un immediato intervento La cattiva gestione delle risorse non può ripercuotersi assolutamente sul personale che nonostante continua a prestare la propria assistenza ai il sindacalista.

**Dal Lazio** - Venerdì 21 gennaio la graduatoria del concorso per infermieri del Sant’Andrea è stata esaurita con le ultime chiamate. La Ugl Salute aveva da lungo tempo assunto una posizione dura e altrettanto chiara al fianco delle rivendicazioni dei lavoratori. Nonostante la Regione Lazio abbia spesso puntato alle esternalizzazioni alimentando di fatto quel precariato figlio di tagli scellerati e politiche miopi abbiamo sempre creduto che la soluzione possibile dovesse essere solo quella legata alla chiamata delle idonee e degli idonei, oltre 7.000 unità, del concorso. La strada per il rilancio del SSR del Lazio è ancora lunga e tante battaglie ci attendono. Sempre e solo al fianco dei lavoratori.



*Da sx: Carmelo Urzi, Valerio Franceschini, Gianluca Giuliano, Antonino Neri durante i lavori del Consiglio Nazionale*

UGL SALUTE NAZIONALE  
Via Ancona, 20  
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: [segreteria@uglsalute.it](mailto:segreteria@uglsalute.it)

Pec: [segreteria@pec.uglsalute.it](mailto:segreteria@pec.uglsalute.it)

[www.uglsalute.it](http://www.uglsalute.it)